

Con una cerimonia, domenica, sono state collocate le lapidi in onore degli istruttori di alpinismo morti in montagna

Al XII Apostoli il ricordo di Zambaldi e Avancini

PINZOLO. Domenica scorsa, per iniziativa della scuola di alpinismo "Giorgio Graffer", nella chiesetta del rifugio XII Apostoli sono state collocate due targhe in ricordo di Renzo Zambaldi e Alessandro Avancini, alpinisti e istruttori della scuola scomparsi in montagna nel 2009 e 2010. Un nutrito gruppo di parenti, istruttori della scuola e amici degli scomparsi sono saliti di buon mattino al rifugio, per poi recarsi verso mezzogiorno nella chiesetta scavata nella roccia, dove è stata celebrata una messa. A seguire, c'è stata la cerimonia della posa delle due tar-

ghe, anticipata da alcuni interventi per ricordare Renzo e Alessandro, il loro rapporto con la montagna e il loro impegno come istruttori.

Caterina Mazzalai, la moglie di Renzo, ha fatto notare che le targhe sono un modo per riavvicinare simbolicamente i due istruttori a quelle montagne che avevano tanto amato e frequentato. Ed è proprio questa l'atmosfera che si respira soffermandosi a guardare i volti nelle foto delle tante lapidi, volti che sembrano scrutare ancora le cime che si vedono dai finestrini che formano la croce di roccia. (g.m.)



Le due targhe collocate nella chiesetta a ricordo degli istruttori della scuola Graffer Avancini e Zambaldi